

Zeitschrift: La Croix-Rouge suisse
Band: 66 (1957)
Heft: 6

Artikel: Corso introduttivo per l'assistenza di familiari ammalati
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-683074>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CORSO INTRODUTTIVO PER L'ASSISTENZA DI FAMILIARI AMMALATI



Dimostrazioni e esercizi pratici sono la base del corso. Alimentazione del malato immobilizzato.

Già da più di due anni la *Croce Rossa Svizzera* in collegamento con l'*Associazione Samaritana Svizzera* tiene dei brevi corsi per la divulgazione delle più elementari norme curative in caso di malattia, al fine di portare i metodi assistenziali a conoscenza di più larghi strati di popolazione.

I corsi per l'assistenza e la cura dei familiari ammalati non sono una novità. Già da decenni il Centro Samaritano Svizzero ne tiene di simili aventi un medico ed un'infermiera come insegnanti, nei quali sono impartite, oltre lezioni pratiche, anche nozioni teoriche e alla fine dei quali viene rilasciato un certificato di Samaritano.

Lo scopo dei « corsi brevi » non è quello di sostituire quelli sopracitati! Questi sono, appunto, assai più brevi di quelli e voglio no essere di sprone ad imparare di più, a frequentare, quindi, dei corsi veri e propri. La loro mèta è di introdurre, con il minimo dispendio di tempo, almeno un membro di ogni famiglia ai più elementari metodi assistenziali e portare perciò una mag-

giore comprensione, capacità e sicurezza nella cura degli ammalati.

Per tutti coloro che, causa lavoro o famiglia, hanno poco tempo a disposizione per simili attività ed anche per tutti coloro che desiderano rinfrescare le loro conoscenze in questo ramo; nonché per gli abitanti di zone isolate dove è improbabile ottenere altre possibilità assistenziali questi « corsi brevi » rappresentano una preziosa novità.

Scopo della creazione dei corsi assistenziali

1. I nostri Ospedali sono strapieni. Il personale specializzato è scarso. Si spinge sempre più a curare a casa i malati leggeri. E, del resto, chi di noi non cerca di evitare fino all'ultimo il ricovero in Ospedale di un nostro familiare? Condizione necessaria, però, deve essere che almeno un membro della famiglia possa assistere il malato con cognizione di causa. Questo porta l'assistente ad essere tranquillo, calmo, sereno, cose che ridanno immediata speranza di guarir-



Letizia all'ora dei pasti, quando la presentazione è gradevole. Il tavolino improvvisato con una grande scatola contribuisce al benessere dell'ammalato.

gione all'ammalato e che lo aiutano moltissimo nella guarigione stessa.

2. Gli uomini raggiungono ora, in media, un'età molto superiore anche a non molti decenni fa. Conseguentemente è aumentato enormemente il numero di debolezze senili e di malattie croniche: ma sono proprio questi malati che più di tutti si attaccano alla propria dimora, che non vogliono assolutamente abbandonare! Un'assistenza appropriata, un circolo familiare affettuoso e comprensivo possono di per sé far migliorare notevolmente di decorso della malattia e rendere gradevole il tramonto dei nostri vecchi.

3. Possiamo porgere il nostro aiuto non solo alla famiglia, ma anche ai conoscenti intervenendo con un consiglio, con un'opera, dando così valido esempio di altruismo e di amore verso il prossimo.

Argomenti d'insegnamento del corso

Semplicemente l'a, bi, ci dell'assistenza familiare. Semplicemente quello che ogni madre, ogni donna, non solo, ma anche ogni padre o figlia dovrebbero sapere quando accade un caso di malattia in famiglia: tutto quello che bisogna conoscere per essere di valido aiuto al medico, dalla misurazione della febbre alla somministrazione delle medicine prescritte, alla perfetta esecuzione delle più comuni azioni assistenziali.

Tutto il corso è guidato da un tema fondamentale, da un « Leitmotiv »: benessere, conforto ed igiene per il nostro paziente. L'assistente può essere di grande aiuto per il benessere del malato: il letto ben preparato, pulito ed in

ordine; il cambio della biancheria eseguito a regola d'arte; la conoscenza delle posizioni comode per il paziente, di come lavarlo ed assisterlo con una dieta appropriata sono cognizioni indispensabili per s'assistente.

Ma anche per l'assistente stesso vengono elargiti consigli per la propria salute e per il proprio benessere. Vale a dire, per esempio, come risparmiare le proprie forze nel girare e sollevare i malati, e, in particolar modo, come organizzare razionalmente il programma giornaliero. La cura di un malato significa un notevole aumento di lavoro in casa, oltre al normale lavoro domestico: le due attività devono essere razionalmente ed intimamente collegate.

Vantaggi del corso

La costruzione logica e chiara, la semplicità e l'ottimo metodo di insegnamento. Tutto il corso è formato da sei lezioni di due ore ciascuna. Ogni lezione ha un tema principale ed i partecipanti vengono subito messi di fronte a situazioni che possono accadere durante l'attività assistenziale. Tutte le situazioni che si possono verificare dai primi sintomi di malessere fino ai primi passi della convalescenza, vengono sistematicamente esposte e trattate. Durante la lezione un partecipante si offre quale « malato » in modo che tutto si svolga come se il caso fosse reale. Ogni azione curativa viene osservata e spiegata dai tre punti di vista: che cosa si fa, come si fa, perchè si fa! L'assistente che sa rispondere esattamente a queste tre domande, potrà a sua volta spiegare la situazione al paziente, ottenendone,

così il suo prezioso aiuto. Oltre a tutto in questa maniera vengono resi chiari i metodi assistenziali ed essi rimangono bene impressi nella memoria.

Altri mezzi per aiutare la memoria sono le « parole chiave » che, continuamente ripetute si fissano indelebilmente nella memoria; nonchè il metodo del « fare e parlare ». Ogni azione dell'insegnante viene completata da parole esplicative appropriate e viene ripetuta da tutti i partecipanti. La spiegazione teorica è solo di ausilio per rendere chiare le applicazioni pratiche. E' importantissimo che tutti i partecipanti si esercitino nelle prese per sollevare e girare i malati. Viene posto l'accento sull'insegnamento positivo, viene cioè insegnato solo quello che si deve fare e non quello che non si deve fare di modo che durante quel periodo di tempo, relativamente breve, possano essere impartite le nozioni fondamentali senza tema di pericolose confusioni. A prescindere da ragioni pedagogiche questo metodo di insegnamento porta un fresco colpo di vento ai nostri metodi educativi troppo spesso imperniati solamente sul divieto.

A chi è indirizzato il corso?

A tutti quelli che abbiano la prospettiva di dovere curare un malato in casa: quindi, praticamente, a tutti! In prima linea stanno naturalmente le mamme; ma, non è possibile che per una volta questo dovere possa ricadere sulle spalle del papà o della figlia o della nonna?

L'anno scorso furono tenuti corsi ad operaie di una fabbrica e ad allieve di un Istituto. Grazie alla costruzione semplice e chiara del corso è possibile la frequenza anche a minorati fisici: vi hanno partecipato un gruppo di donne prive della vista e un numero imprecisato di donne convalescenti ricoverate in una clinica psichiatrica. Quale benedizione per queste convalescenti sapere che anche loro possono essere d'aiuto nella famiglia!

Numero dei partecipanti

E limitato. Al massimo possono partecipare otto o dodici persone. Questo principio presenta dei forti vantaggi: già all'inizio si forma un caldo cameratismo importantissimo ai fini dell'insegnamento; permette inoltre l'insegnamento individuale e viene data la possibilità a tutti i partecipanti di esercitarsi sotto gli occhi dell'insegnante che, da parte sua, può prestare tutta la sua attenzione ad ogni allievo.

Le insegnanti

Salvo poche eccezioni i corsi sono tenuti da infermiere diplomate, anche sposate, che abbiano frequentato uno dei corsi organizzati dalla Segreteria Centrale della C. R. S. Durante questi corsi esse vengono portate a conoscenza dei metodi esplicativi, acquistano uno sguardo d'in-

sieme del poliedrico campo della pedagogia e vengono preparate al loro compito più bello: tenere dei corsi assistenziali alla popolazione. Corsi per insegnanti vengono continuamente tenuti in tutta la Svizzera. Chi avesse interesse può rivolgersi alla Segreteria Generale della C. R. S., Taubenstrasse 8, Berna.

*

Il programma

Come già detto, il corso consiste in 12 ore complessive, raggruppate in lezioni di due ore ciascuna. Nei particolari, ecco il programma:

I.^a lezione: « Apparizione dei primi sintomi della malattia ». Precauzioni da prendersi — eliminazione dei rifiuti — pulizia razionale delle mani — preparazione di un grembiale — osservazione dei sintomi — ispezione laringo-faringea.

II.^a lezione: « Il paziente a letto ». Scopo del riposo a letto — il letto del malato — cambio della biancheria — posizioni idonee — cambiamenti di posizione — appoggio appropriato per testa e piedi.

III.^a lezione: « Il paziente, pulito ed assistito ». Porgere e riporre dei recipienti — toeletta del corpo — cura della pelle.

IV.^a lezione: « Nutrizione e medicinali per l'ammalato ». I gruppi nutritivi più importanti — dieta — come si porgono i cibi al malato disteso — preparazione dei cibi — costruzione di un tavolo per il letto — farmacia domestica — somministrazione e conservazione delle medicine.



Ogni madre deve saper riconoscere taluni sintomi di malattia.



Un sostegno per le spalle si realizza facilmente con scatole di cartone e il malato riposa meglio.

V.^a lezione: « Semplici prescrizioni del medico ». Riempimento ed applicazione della bottiglia calda e fredda — clistere — inalazione di vapore — impiastri caldi.

VI.^a lezione: « Il paziente si alza — Pulizia serale — Ripetizione ». Preparazione ed esecuzione della prima levata — cura della bocca e dei capelli — ripetizione.

Durata del corso

Tre settimane; eccezionalmente due o anche una sola settimana.

Orario

La mattina, il pomeriggio o la sera a seconda delle possibilità. La decisione viene presa dalle partecipanti insieme all'insegnante.

Prezzo

Fr. 6.—.

Iscrizioni ed informazioni

Presso le diverse sedi ticinesi della Croce Rossa:
Bellinzona, via Claudio Palladini, telefono (092) 5 23 38;
Leventina, Dott. C. Pousaz, Bodio, telefono (092) 6 71 70;
Locarno, Dott. A. Casella, Ist. Röntgen, telefono (093) 7 21 47;
Lugano, Dott. E. Bianchi, via Nassa 56, telefono (091) 2 36 23;
Mendrisiotto, Dott. R. Antognini, corso S. Gottardo 4, Chiasso, telefono (091) 4 28 88.



Il corso vi insegna mille piccoli trucchi pratici. Eccovi un inalatore ottenuto con un sacchetto di carta.